

Manovra di Bilancio 2026

LE MISURE E I RISULTATI DI CONFARTIGIANATO PER ARTIGIANI E MPI





KEY DATA SU MANOVRA 2026-2028

La manovra di bilancio, comprensiva della riprogrammazione PNRR, prevede interventi per **21,6 miliardi di euro** all'anno nel triennio 2026-2028, con un finanziamento limitato dal maggiore deficit rispetto al tendenziale che nel triennio 2026-2028 è di 14 miliardi di euro, significativamente inferiore ai 49 miliardi nel triennio 2025-2027 della manovra precedente.

La manovra ha **effetti espansivi limitati**: sostanzialmente neutra nel 2026 a fronte di 0,1 punti di maggiore crescita del PIL nel 2027 e nel 2028.

Il **deficit** già nel 2025 raggiunge il limite del 3% del PIL e nel 2026 scende al **2,8%**, nel 2027 al 2,6% per arrivare al 2,3% nel 2028.

Prosegue la salita del **saldo primario/PIL** che al termine del periodo di programmazione, nel 2028, arriva all'**1,9%**, recuperando il valore pre-pandemia del 2019.

La manovra conferma della traiettoria di riduzione del rapporto **debito/PIL** a partire dal 2027 (**-0,1 punti**) e proseguire nel 2028 (-0,9 punti).

L'Italia mantiene un sentiero in linea con il trend programmato della **spesa primaria netta**, come previsto dalle nuove regole europee, con un aumento dell'**1,6%** nel 2026, dell'**1,9%** nel 2027 per tornare al +1,6% nel 2028.

Gli interventi di **riduzione della pressione fiscale** sostengono la spesa delle famiglie. Nel 2026 i **consumi delle famiglie** sono previsti in crescita dello **0,9%** migliorando il +0,6% del 2025.

Gli interventi in manovra sostengono un incremento degli **investimenti in beni strumentali** che sono previsti in crescita del **2,3%** nel 2026 e del 2,0% nel 2027.



21,6 MLD

Interventi programmati



0,1 PT (2027 e 2028)

Crescita PIL



2,8% (2026)

Deficit rapporto PIL



-0,1% (2027)

Riduzione rapporto debito/PIL



+1,6% (2026)

Spesa primaria netta



+0,9% (2026)

Spesa delle famiglie



+2,3% (2026)

Investimenti in beni strumentali



Fisco

RIDUZIONE ALIQUOTE IRPEF

2,9 MLD €

Riduzione della pressione fiscale all'anno



Riduzione di 2 punti percentuali dell'aliquota IRPEF relativa al secondo scaglione, con invarianza delle altre aliquote.

Il nuovo quadro delle aliquote IRPEF è pertanto il seguente:

- a) fino a 28.000 €, **23%**;
- b) oltre 28.000 € e fino a 50.000 €, **33%** (anziché 35%);
- c) oltre 50.000 €, **43%**.

Abbattimento di 440 € della detrazione su alcuni oneri

(con detrazione 19%, ad esclusione delle spese sanitarie; 26% per erogazione a partiti politici; 90% per eventi calamitosi) **per i soli soggetti con reddito complessivo maggiore di 200.000 €** - al netto dell'abitazione principale.



La misura riduce la pressione fiscale sulle persone fisiche e rende il nostro Paese maggiormente competitivo e attrattivo.



Fisco

DETRAZIONI PER RECUPERO EDILIZIO E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA

500 MLN €

Minori entrate per lo Stato
all'anno

PROROGA DETRAZIONI EDILIZIE ED ENERGETICHE AL 2026

Confermate per il 2026, alle stesse condizioni del 2025, le detrazioni per riqualificazione energetica, sismabonus e ristrutturazione edilizia:

- **50%** per abitazione principale del proprietario o titolare di diritti reali
- **36%** negli altri casi

Nel 2027 le aliquote scendono
rispettivamente al 36% e al 30%.

BONUS MOBILI

Prorogato solo per il 2026:

50% su spesa massima di 5.000 €.

SOSTITUZIONE CALDAIE

Nessuna agevolazione per le caldaie a combustibili fossili.

BONUS ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE

Nessuna proroga.



Positiva la proroga, per il 2026, della maggiore intensità di aiuto per gli interventi sulle abitazioni principali. Necessario tuttavia introdurre misure agevolative stabili che coprano almeno un triennio.



Fisco

ACCESSO AL REGIME FORFETARIO

80 MLN €

Minori entrate per lo Stato

Innalzato, anche per il 2026, a **35.000 €** (da 30.000 €) il limite di reddito di lavoro dipendente e assimilato dell'anno precedente al di sopra del quale non è possibile accedere al regime forfetario.



La misura attenua la condizione di accesso al regime forfetario connessa al possesso di redditi da lavoro dipendente o pensione.



Fisco

ASSEGNAZIONE AGEVOLATA BENI AI SOCI



E' **estesa al 2026 la disciplina per l'assegnazione agevolata di beni ai soci** che consente alle società di trasferire in maniera agevolata ai soci beni immobili o mobili registrati non strumentali all'attività d'impresa. L'agevolazione comporta il versamento di un'**imposta sostitutiva** dell'IRPEF e dell'IRAP, che è stabilita all'**8%** della differenza tra il valore normale e il costo fiscale riconosciuto del bene. Un'aliquota specifica del 13% è prevista per le riserve in sospensione di imposta che vengono annullate per effetto dell'assegnazione o trasformazione in società semplici.



La misura agevola il trasferimento ai soci di beni non utilizzati come strumentali dalla società a cui partecipano.



Fisco

ESTROMISSIONE AGEVOLATA IMMOBILI STRUMENTALI DI IMPRESE INDIVIDUALI



E' **riproposta** anche per il **2026** l'estromissione agevolata di beni immobili strumentali posseduti al 30 settembre 2025 **dagli imprenditori individuali**.

E' possibile optare, entro il 31 maggio 2026, con effetto dal primo periodo d'imposta in corso alla data del 1° gennaio 2026, mediante il versamento dell'**imposta sostitutiva** dell'IRPEF e dell'IRAP dell'**8%**, in due rate: 30 settembre 2026 e 30 novembre 2026.



La misura permette agli imprenditori individuali di ridurre gli oneri fiscali che si determinano in fase di cessazione dell'attività.



Fisco

MODIFICA TASSAZIONE PLUSVALENZE PATRIMONIALI

Dal 2026 viene eliminata la possibilità per le imprese di rateizzare le plusvalenze realizzate dalla cessione dei beni d'impresa.



Si valuta negativamente in quanto la misura determina un anticipo nel pagamento delle imposte e per i soggetti IRPEF (ditte individuali e società di persone) un possibile incremento nel livello di tassazione connesso alla progressività delle aliquote.



Fisco

AFFRANCAMENTO RISERVE IN SOSPENSIONE DI IMPOSTA



Riapertura dei termini per l'affrancamento dei saldi attivi di rivalutazione e delle riserve in sospensione di imposta sussistenti nel bilancio dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2024. Imposta sostitutiva delle imposte sui redditi e dell'Irap del 10% da versare in quattro rate annuali.

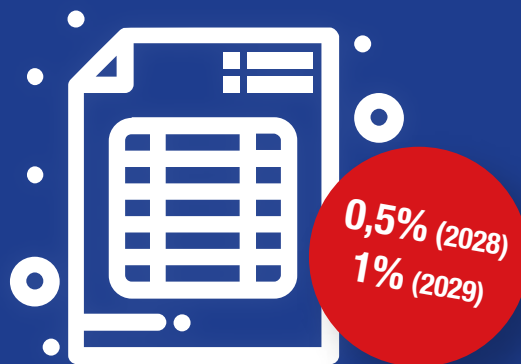


Si valuta positivamente la misura, poiché consente alle imprese di eliminare il regime di sospensione di imposta sugli accantonamenti di utili e/o di capitale mediante il versamento di un'imposta sostitutiva delle imposte dirette e IRAP. L'affrancamento anticipa la tassazione a un'aliquota agevolata, rendendo la riserva fiscalmente disponibile.



Fisco

RITENUTA D'ACCONTO DELL'1% NEI PAGAMENTI DI FATTURE B2B



Dal 2028 viene introdotta la ritenuta dello **0,5%**, che sale al **1%** dal 2029, sui pagamenti di fatture nell'ambito dei rapporti B2B. In pratica, il sostituto d'imposta (impresa o professionista) che paga una fattura ad una impresa deve operare una ritenuta sul corrispettivo al netto dell'IVA. La ritenuta non va applicata se chi riceve il pagamento ha aderito al concordato preventivo biennale, all'adempimento collaborativo o è un soggetto in regime forfetario.



La misura sottrae liquidità alle imprese e ne complica la gestione amministrativa.



Fisco

ROTTAMAZIONE DELLE CARTELLE

1,4MLD €

Minori entrate per lo Stato
per l'anno 2026

Definizione agevolata per i debiti affidati all'agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2023, derivanti dal mancato versamento di imposte risultanti dalle dichiarazioni annuali a seguito delle attività di cui agli articoli 36-bis e 36-ter del D.P.R. n. 600/1973, e agli articoli 54-bis e 54-ter del D.P.R. n. 633/1972, ovvero derivanti dall'omesso versamento di contributi previdenziali dovuti all'INPS, con esclusione di quelli richiesti a seguito di accertamento.



La misura prevede una definizione agevolata dei carichi residui affidati alla riscossione, limitata ai contribuenti che hanno regolarmente dichiarato le imposte ma non hanno potuto versarle per difficoltà economiche. Positiva la scelta di tutelare chi ha manifestato volontà collaborativa. Al contrario, risulta ingiustificata l'esclusione da un numero maggiore di rate per i contribuenti in regola con i pagamenti previsti dalla "rottamazione quater".

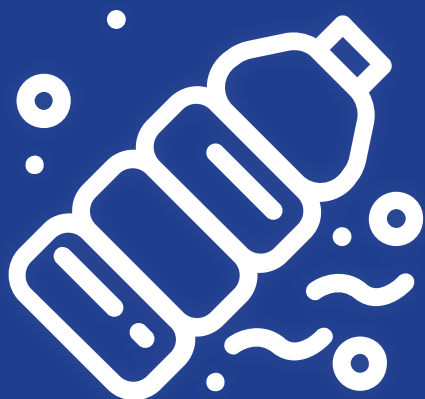


Fisco

DIFFERIMENTO EFFICACIA SUGAR TAX E PLASTIC TAX

385MLN €

Minori entrate per lo
Stato



Differita al 1° gennaio 2027

l'entrata in vigore dell'imposta sui
manufatti in plastica monouso
(**plastic tax**) e dell'imposta di
consumo sulle bevande
edulcorate (**sugar tax**).



**PROROGA
AL
1/01/2027**



La disposizione evita un incremento della pressione fiscale a carico delle imprese: la tassa, infatti, si traduce in un prelievo ai danni degli operatori commerciali.



Fisco

ACCISE SUI CARBURANTI

250MLN €

Maggiori oneri
per i contribuenti

A decorrere dal 1° gennaio 2026, è **incrementata l'aliquota di accisa sul gasolio** impiegato come carburante di **4,05 cent €/litro**. Riduzione, dello stesso importo, per la benzina.



La disposizione aggrava gli oneri in capo agli autotrasportatori che non beneficiano del rimborso dell'accisa.



Fisco

CENTRI DI ASSISTENZA FISCALE CAF



Ridotto il finanziamento per le attività svolte dai **CAF** per un **importo pari a 21,6 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2026**.



La misura, limitando i compensi spettanti ai CAF, di fatto penalizza le fasce più deboli dei contribuenti che si rivolgono a tali organismi per l'espletamento dei loro adempimenti tributari.



Fisco

INCREMENTO DELL'IMPOSTA SOSTITUTIVA PER LA RIVALUTAZIONE DI TERRENI E PARTECIPAZIONI



Viene innalzata dal 18% al **21%** l'imposta sostitutiva per la rivalutazione di terreni e partecipazioni posseduti da persone fisiche non nell'esercizio d'impresa.



La misura riduce la convenienza ad effettuare la rivalutazione di terreni e partecipazioni.



Lavoro

DETASSAZIONE RINNOVI CONTRATTUALI

Applicazione di un'**aliquota sostitutiva dell'IRPEF** e delle addizionali regionali e comunali pari al **5% per gli incrementi retributivi corrisposti nel 2026** ai dipendenti del settore privato, in attuazione di **rinnovi contrattuali sottoscritti negli anni 2024, 2025 e 2026**.

L'agevolazione si applica, salvo espressa rinuncia scritta del prestatore di lavoro, esclusivamente nei confronti dei lavoratori dipendenti con reddito non superiore, nel 2025, a 33.000 euro.



La misura sostiene la contrattazione collettiva ed **accoglie la richiesta di Confartigianato** di includere gli aumenti retributivi riconosciuti dai rinnovi contrattuali sottoscritti nel 2024, anno durante il quale sono stati rinnovati, nei tempi previsti, quasi tutti i **contratti collettivi dell'artigianato** e che prevedono tranche di aumenti anche per il 2026.





Lavoro

DETASSAZIONE PREMI DI RISULTATO



Per gli anni **2026 e 2027 l'aliquota sostitutiva** dell'IRPEF e delle addizionali regionali e comunali sulle somme erogate a titolo di **premi di risultato** o di partecipazione agli utili di impresa viene ridotta dal **5% all'1%**.
Il **limite** complessivo detassabile, inoltre, viene **innalzato da 3.000 a 5.000 euro**.



Positivo il rafforzamento della detassazione dei premi di risultato, che viene incontro alle sollecitazioni di Confartigianato di detassare la contrattazione di secondo livello al fine di premiare la produttività. Necessario semplificare le modalità di fruizione, soprattutto per le micro e piccole imprese, rendendo automatica e strutturale la detassazione. Permane la richiesta di Confartigianato di incentivare la **bilateralità** armonizzando in termini di benefici il welfare contrattuale a quello aziendale.



Lavoro

DETASSAZIONE PER LAVORO NOTTURNO, FESTIVO O A TURNI



Per il periodo di imposta **2026**, tassazione ad **imposta sostitutiva del 15%**, entro il limite annuo di 1.500 euro, delle **maggiorazioni e indennità per lavoro notturno, festivo o connesso a turni** previsti dai CCNL, per i lavoratori con reddito da lavoro dipendente non superiore a 40.000 euro annui.



La misura si pone nell'ottica di ridurre il costo del lavoro, favorendo una migliore gestione della flessibilità a livello aziendale



Lavoro

MISURE IN FAVORE DEL SETTORE TURISTICO – ALBERGHIERO

Per il periodo **1° gennaio – 30 settembre 2026**, applicazione di un trattamento integrativo speciale, che non concorre alla formazione del reddito, pari al **15%** delle retribuzioni lorde per prestazioni di lavoro straordinario effettuate nei giorni festivi e per lavoro notturno nel settore turistico, ricettivo e termale.



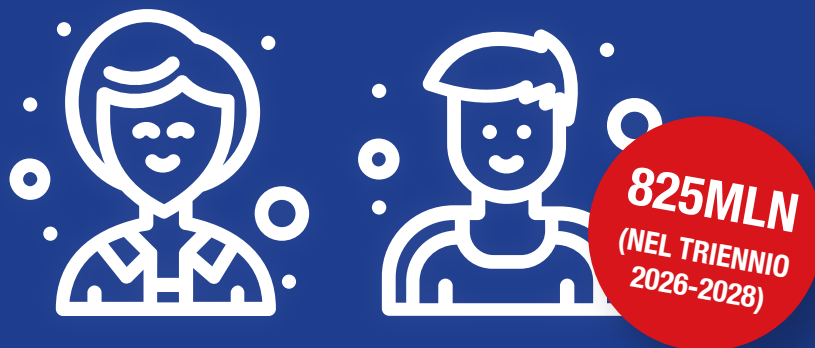
15%
(TRATTAMENTO
INTEGRATIVO
SPECIALE)



La misura è finalizzata ad incentivare l'occupazione nel settore turistico, ricettivo e termale. La misura andrebbe estesa anche agli altri settori che, come l'artigianato, analogamente a quello turistico soffrono della carenza di reperimento di manodopera.



Lavoro ESONERI CONTRIBUTIVI



Vengono stanziati 825 milioni di euro per il triennio 2026-2028 destinati a finanziare l'**esonero parziale** dai contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro, per un massimo di 24 mesi, con riferimento ai **contratti a tempo indeterminato** (nuove assunzioni o trasformazioni da tempo determinato) **instaurati nel 2026** con giovani, donne svantaggiate o nell'ambito della ZES unica.



Positiva l'intenzione di aumentare l'occupazione di giovani e donne e di sostenere lo sviluppo occupazionale nella ZES unica; tuttavia gli interventi risultano non strutturali e andrebbero garantiti almeno su base triennale. Confartigianato ribadisce inoltre la necessità di rafforzare l'apprendistato professionalizzante per favorire l'occupazione giovanile e ridurre il mismatch delle competenze e le difficoltà di reperimento del personale.



Lavoro APE SOCIALE



Viene prorogato il trattamento di APE sociale per tutto il 2026, con conferma della platea dei destinatari e dei requisiti anagrafici di accesso (63 anni e 5 mesi)



Valutazione positiva per la proroga ma, nell'auspicare che l'intervento possa superare il proprio carattere di sperimentaltà, **Confartigianato** ribadisce la necessità di **estendere la misura anche ai lavoratori autonomi**, ad oggi esclusi nei casi di svolgimento di lavorazioni gravose. Auspicabile anche una proroga di «Opzione Donna».



Lavoro

PREVIDENZA COMPLEMENTARE

Il provvedimento interviene su diversi profili della normativa in materia di previdenza complementare, in particolare:

- dal periodo di imposta 2026, la soglia massima di **deducibilità** del contributo alla **previdenza complementare** viene innalzata da 5.164,57 a 5.300 euro;
- in caso di **trasferimento della posizione individuale** del lavoratore da una forma pensionistica ad un'altra, **viene meno la possibilità per i contratti** e accordi **collettivi**, anche aziendali, di stabilire i **limiti** e le **modalità** del trasferimento;
- dal **1° gennaio 2026**, si amplia la platea delle imprese obbligate al versamento del TFR al Fondo INPS: per il 2026-2027 le imprese con 60 addetti e successivamente quelle con 50. A regime, nel 2032, l'obbligo sarà esteso alle imprese con 40 addetti;
- dal **1° luglio 2026**, **adesione automatica** dei **neo-assunti** alla previdenza complementare, con priorità per il fondo individuato dalla contrattazione collettiva e possibilità entro 60 giorni di rinunciare o scegliere un fondo diverso.



Positivo l'innalzamento della deducibilità del contributo per la previdenza complementare, mentre è da valutare il meccanismo dell'adesione automatica per i neo-assunti, che può incentivare la diffusione del secondo pilastro della previdenza, ferma restando la necessità di specifiche agevolazioni per le micro e piccole imprese.



Lavoro

MISURE PER L'OCCUPAZIONE FEMMINILE

INTEGRAZIONE DEL REDDITO DELLE LAVORATRICI MADRI

Per il 2026, alle lavoratrici madri, dipendenti e autonome, con un reddito da lavoro non superiore a 40.000 euro annui, è riconosciuta, su domanda, una somma, non imponibile ai fini fiscali e contributivi, di 60 euro mensili: fino al compimento del decimo anno da parte del secondo figlio, se madri di due figli;

fino al compimento del diciottesimo anno del figlio più piccolo, se madri con più di due figli.

60 €
(MENSILI)



ESONERO CONTRIBUTIVO MADRI LAVORATRICI

Esonero contributivo totale, fino al massimo di 8.000 euro/anno, per i datori di lavoro che, a decorrere dal **1° gennaio 2026**, assumono donne con **almeno tre figli minorenni prive di impiego da almeno 6 mesi**. L'esonero trova applicazione per 12 mesi in caso di assunzione a termine (con estensione a 18 mesi in caso di trasformazione) o per 24 mesi per l'ipotesi di assunzione a tempo indeterminato.

**ESONERO
CONTRIBUTIVO
TOTALE**



Si valutano positivamente le due misure che, intervenendo anche sul costo del lavoro a carico delle imprese, possono favorire la partecipazione delle donne, comprese le lavoratrici autonome, al mercato del lavoro.



Lavoro

MISURE PER LA CONCILIAZIONE VITA-LAVORO

INCENTIVI PER LA TRASFORMAZIONE DEI CONTRATTI

Dal 1° gennaio 2026, alle lavoratrici e ai lavoratori con almeno tre figli conviventi è riconosciuta, fino ai dieci anni del figlio più piccolo, la priorità nella trasformazione del contratto da tempo pieno a tempo parziale (con riduzione dell'orario di almeno il 40%). Al datori di lavoro che consentono il passaggio al part time, è riconosciuto, per massimo 24 mesi dalla trasformazione, un esonero contributivo totale nel limite massimo di 3.000 euro/annui.



CONTRATTO A TERMINE A FAVORE DELLA GENITORIALITÀ

In caso di assunzione di lavoratori in sostituzione di lavoratrici e lavoratori in congedo, il contratto a termine può prolungarsi per un ulteriore periodo di affiancamento della lavoratrice sostituita, di durata non superiore al primo anno di età del bambino.



Le misure sostengono la genitorialità e la conciliazione vita-lavoro attraverso interventi di agevolazione organizzativa, economica e normativa utili a conciliare le esigenze genitoriali con quelle proprie dell'attività aziendale.

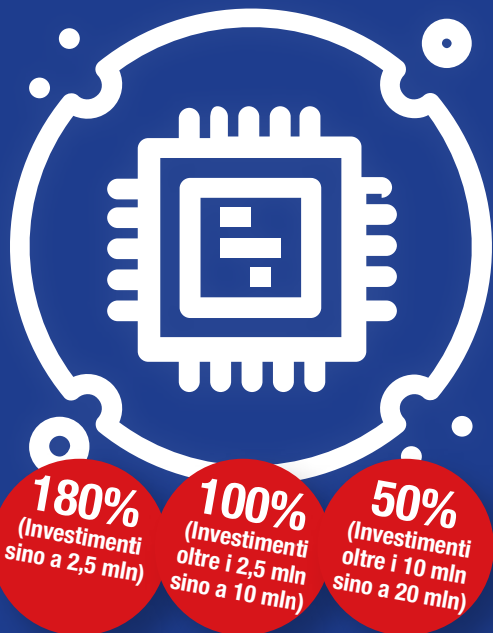


Sviluppo d'impresa

IPERAMMORTAMENTO

9,2MLD €

Stanziamento complessivo
per il Bilancio dello Stato



In luogo del credito d'imposta Transizione 5.0, nell'ambito del programma di sostegno agli investimenti, reintrodotta l'iperammortamento che consente di aumentare il costo degli investimenti con riferimento alla determinazione delle quote di ammortamento. La misura riguarda le imprese che effettuano investimenti in beni strumentali nuovi funzionali alla trasformazione digitale dal 1° gennaio 2026 al 30 settembre 2028. La maggiorazione del prezzo di acquisizione è pari al 180% per gli investimenti sino a 2,5 milioni di euro, 100% per gli investimenti oltre i 2,5 milioni e sino a 10 milioni di euro, 50% per gli investimenti oltre i 10 milioni di euro e sino a 20 milioni di euro. Limitati gli incentivi ai soli beni prodotti in Stati dell'Unione europea o aderenti allo Spazio economico europeo.

Aggiornati ed ampliati gli allegati che individuano i beni per i quali spetta l'agevolazione.

Eliminata la maggiorazione per investimenti green.

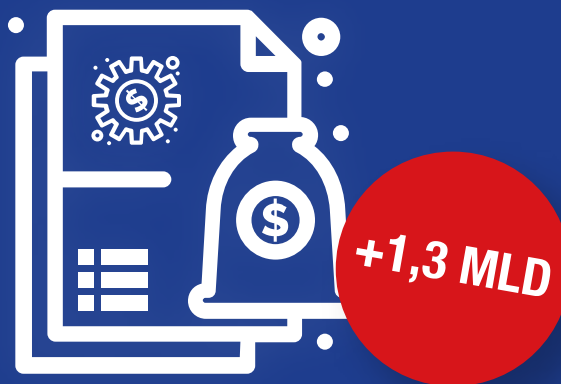


La misura, seppur positiva, per l'ampliamento dei beni oggetto di agevolazione, presenta criticità per l'eliminazione della maggiorazione green. Con il ritorno alla modalità di fruizione tramite iperammortamento in luogo del precedente credito d'imposta viene limitata la platea dei beneficiari, non si applica ai fini dell'Irap e differisce l'utilizzo del beneficio.



Sviluppo d'impresa

FINANZIATO L' «OVERBOOKING» PER INVESTIMENTI 5.0



Per compensare il taglio delle risorse Transizione 5.0 a seguito della riprogrammazione dei fondi PNRR, stanziati **1,3 miliardi di euro per Transizione 4.0** al fine di finanziare le richieste di credito eccedenti lo stanziamento originario.



La misura è inidonea a garantire adeguata copertura agli investimenti effettuati eccedenti l'originario stanziamento. Manca, inoltre, una «soluzione ponte» per trasferire gli investimenti non finanziati fra quelli meritevoli di beneficiare del nuovo superammortamento.



Sviluppo d'impresa NUOVA SABATINI

Rifinanziata con la Legge di Bilancio 2026 la cosiddetta Nuova Sabatini, **misura di finanza agevolata** che facilita l'accesso al credito e la capitalizzazione delle aziende che avviano **investimenti per rinnovare macchinari e attrezzature**. Si tratta di uno dei più importanti incentivi per le piccole e medie imprese che devono effettuare investimenti. Per il biennio 2026-2027 sono stati stanziati **650 milioni di euro complessivi**, di cui 200 milioni per il 2026 e 450 milioni per il 2027.



La misura raccoglie pienamente una esigenza fortemente sentita dalla Confederazione.



Sviluppo d'impresa

SUPERBONUS: CONTRIBUTI PER AREE COLPITE DA SISMA



Incremento risorse per la copertura di **tutti i cantieri Superbonus** nelle **aree terremotate** a copertura delle spese eccedenti l'importo che poteva essere concesso per le istanze presentate fino al 31 dicembre 2024, evitando in tal modo il mancato completamento delle opere per le quali poteva essere utilizzata l'opzione di cessione del credito o sconto in fattura.

La versione originaria della norma stabiliva la proroga al 31 dicembre 2026 del termine per la rendicontazione degli interventi agevolati con Superbonus 110% nelle aree del cratere sismico, *limitatamente alle pratiche avviate entro il 30 marzo 2024 e con utilizzo esclusivo della detrazione in dichiarazione dei redditi*, escludendo sia la cessione del credito sia lo sconto in fattura.



Il giudizio di Confartigianato è positivo perché la misura evita il blocco dei cantieri Superbonus nelle aree terremotate, garantendo risorse aggiuntive e consentendo il completamento degli interventi già avviati.



Sviluppo d'impresa ■

CREDITO D'IMPOSTA ZES UNICA E ZONE LOGISTICHE SEMPLIFICATE

4,88MLD €

Minori entrate per lo Stato
nel triennio 2026/2028 di
cui **530MLN** per incremen-
tare il beneficio per gli
investimenti del 2025

Prorogato il credito d'imposta per investimenti effettuati nella **ZES unica** per il triennio 2026/2028 ricomprendendovi anche le regioni Marche e Umbria. Viene inoltre, per il medesimo triennio, prorogato il credito d'imposta spettante per gli **investimenti effettuati nelle ZLS**. Permane il limite di un investimento minimo di 200.000 euro.

Incrementato il credito spettante per gli investimenti effettuati nella ZES unica nel 2025: il credito riconosciuto diviene pari al 75% delle spese sostenute.



Il credito d'imposta riconosciuto per gli investimenti nella ZES unica costituisce un volano per le imprese che operano al loro interno. La misura, però, richiede un investimento il cui importo minimo non deve essere inferiore a 200.000 euro limitando, pertanto, l'accesso al beneficio per le micro e piccole imprese.



Sviluppo d'impresa

RIFINANZIAMENTO DEL FONDO PER LE OPERE INDIFFERIBILI CONTRO IL CARO MATERIALI IN EDILIZIA

Rifinanziamento del fondo “caro materiali” per evitare il blocco di cantieri già avviati e per garantire la sostenibilità economica delle opere pubbliche. Segnale **atteso dal comparto delle costruzioni** a seguito delle forti oscillazioni dei prezzi delle materie prime.

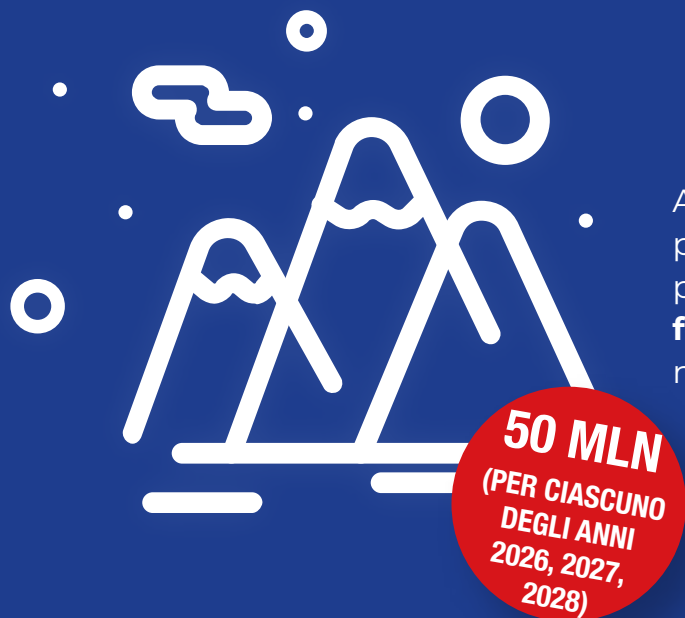


Il rifinanziamento del fondo tutela le imprese dall'aumento dei costi delle materie prime, garantisce la sostenibilità economica delle opere pubbliche ed evita il blocco dei cantieri già avviati.



Sviluppo d'impresa

AIUTI ALLA FILIERA DEL TURISMO



Autorizzata la spesa di **50 milioni di euro** per ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028 per la concessione di **contributi anche a fondo perduto** per gli investimenti privati nel settore.



Nonostante l'esiguità dello stanziamento, la valutazione è positiva per il sostegno agli investimenti con contributi a fondo perduto.



Sviluppo d'impresa

SOSTEGNO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Le dotazioni finanziarie per l'internazionalizzazione delle imprese sono incrementate: **100 milioni di euro** aggiuntivi nel **2026** sono destinati a una sezione specifica per il **sostegno alle imprese**. Inoltre, il **fondo generale per la promozione degli scambi e l'internazionalizzazione** è aumentato di **100 milioni di euro** per ciascun anno nel triennio 2026-2028.



+100 MLN
(NEL 2026)



I nuovi stanziamenti rafforzano il sostegno all'internazionalizzazione, aumentando in modo significativo le risorse disponibili e favorendo l'accesso delle imprese ai mercati esteri e la diffusione del Made in Italy nel mondo.



Sviluppo d'impresa

MISURE PER IL COMPARTO DELLA MODA



Credito d'imposta: prorogato il credito d'imposta per design e ideazione estetica (campionari) fino al 2026, nella misura del 10% e nel limite massimo dei 2 MLN di euro. Stanziati **60 milioni** per il 2026.



Il nuovo stanziamento rafforza il sostegno al design e alla fase di ideazione (campionari), elementi chiave della competitività della moda italiana, offrendo continuità agli investimenti creativi delle imprese.



WWW.CONFARTIGIANATO.IT


Confartigianato
Imprese  1946
2026

